



LICEO
"ZINGARELLI
SACRO CUORE"
CERIGNOLA

LICEO CLASSICO "N. ZINGARELLI" - CERIGNOLA | LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE" - CERIGNOLA | LICEO SCIENTIFICO "FEDERICO II" - STORNARELLA

21 marzo 2024

*Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime
innocenti delle mafie*

Giornata mondiale della poesia

Liceo Classico "Nicola Zingarelli"
21 marzo 2024

**GIORNATA DELLA MEMORIA E
DELL'IMPEGNO IN RICORDO
DELLE VITTIME
INNOCENTI DELLE MAFIE**

*Riflessioni e
approfondimenti nelle
singole classi sul
significato di questa
giornata*

Liceo Classico "Nicola Zingarelli"
21 marzo 2024

Attività di scrittura creativa
e poesie in libertà...

Giornata
mondiale
della
Poesia

POETRY

Come ogni anno dal 1996, il **21 marzo**, primo giorno di primavera, a livello nazionale viene organizzata la "**Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle Vittime Innocenti delle mafie**". Ricordiamo chi è stato ucciso dalla mafia e onoriamo il coraggio di chi l'ha combattuta e la combatte ogni giorno. Una data scelta volontariamente come simbolo di rinascita di una nuova giustizia sociale in cui "**ricordare**" significa costruire una comunità basata sui principi saldi della legalità. Il 21 marzo è anche la **Giornata mondiale della Poesia**, voluta dall'Unesco, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo dell'espressione poetica nella promozione del dialogo interculturale, della comunicazione e della pace. Le due ricorrenze si intrecciano proprio quando la poesia riesce a cantare l'inesprimibile e a dar voce a chi voce non ha più.

Per ricordare tutti gli uomini, donne e bambini morti ingiustamente, si contano infatti più di 1006 persone morte per mano della mafia, fra cui tanti minori, suggerisco al vostro cuore e alla vostra mente, una toccante poesia di Alda Merini, poetessa e scrittrice milanese.

Giorni dopo la **strage di Capaci**, avvenuta il 23 maggio 1992, in cui morirono **Giovanni Falcone**, la moglie **Francesca Morvillo** e gli agenti della scorta **Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro**, la poetessa dei Navigli, **Alda Merini**, decise di unire la propria voce al coro sgomento dei palermitani, scrivendo una **poesia al Giudice palermitano**, poesia che riporta nel titolo una tenerissima dedica: **“Per Giovanni Falcone”**, come tributo al coraggio di chi aveva combattuto contro quel cavallo nero chiamato “mafia”, ma anche come atto di denuncia nei confronti di chi non ha mai preso le distanze dalla mafia e che ha sorretto il corpo morto di Falcone. La lirica è contenuta nel volume ***Ipotenusia d’amore*** (La vita felice, 1994).

*La mafia sbanda,
la mafia scolora
la mafia scommette,
la mafia giura
che l’esistenza non esiste,
che la cultura non c’è,
che l’uomo non è amico
dell’uomo.*

*La mafia è il cavallo nero
dell’apocalisse che porta in sella
un relitto mortale,
la mafia accusa i suoi morti.*

*La mafia li commemora
con ciclopici funerali:
così è stato per te, Giovanni,
trasportato a braccia da quelli
che ti avevano ucciso.*



Le parole di Alda sono forti, smuovono le coscienze, sono parole coraggiose che lottano contro il potere mafioso, parole nuove che aspirano alla conquista della legalità. La poetessa sapeva che solo le parole della poesia possono donare al giudice Falcone la vera investitura: non quella di vittima, ma di vero **eroe** che ha affrontato da solo il cavallo nero dell’Apocalisse: il suo esempio di cavaliere senza macchia e senza paura, reso eterno dalla poesia, vivrà sempre nelle coscienze di chi continuerà a lottare per la legalità, la giustizia, la verità. Ecco che la **poesia può risvegliare le coscienze, può portare bellezza dove c’è abbruttimento, legalità, dove c’è ingiustizia, speranza e futuro dove ci sono solo rassegnazione e pianto.**

Questa la forza delle parole in grado di generare cultura, pane dell’anima, e fratellanza, collante dell’umanità. La Biblioteca d’Istituto propone per il **g.21** riflessioni e approfondimenti su questa giornata attraverso una **Maratona poetry** nelle singole classi: **i docenti interessati all’iniziativa, nell’ambito dell’Educazione civica, durante il proprio orario di servizio, potranno sottoporre all’attenzione degli studenti e delle studentesse, poesie, letture, articoli di giornale**, coinvolgendoli in attività di scrittura creativa. Chi lo vorrà, potrà poi scrivere la propria poesia preferita su un foglio, dedicarla a qualcuno e affiggere il testo lungo i corridoi della Scuola. **Il gesto di ognuno di noi è un seme che può far fiorire la verità, i diritti e la giustizia sociale.**

*Prof.ssa Mariangela Bufano
Referente progetto Biblioleggendo*